

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – giovedì 19 novembre 2009

MFNumero 228 pag. 16 del 19/11/2009

Delta, la Fondazione Cr San Marino incontra i sindacati italiani

Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di San Marino, Tito Masi, incontrerà nei prossimi giorni una delegazione delle rappresentanze sindacali del gruppo Delta. L'incontro è stato sollecitato da Fabi, Fisac, Ugl Credito e Uilca, per fare il punto sullo stato della trattativa per la cessione della società di credito al consumo bolognese controllata dalla Cassa di Risparmio di San Marino, di cui la Fondazione è l'azionista di controllo, e per conoscere le eventuali ricadute occupazionali sugli 862 dipendenti. I sindacati, che fin dall'avvio della procedura di gestione provvisoria di Delta, lo scorso 5 maggio, hanno avviato un confronto con i commissari della società bolognese, sono in fibrillazione anche per l'eventualità che l'eventuale cessione possa non concretizzarsi. Dai colloqui sarebbe emersa infatti la possibilità che, nel caso la trattativa in corso con Intesa Sanpaolo non dovesse dare gli esiti sperati, i commissari siano costretti a trovare una soluzione alternativa entro la fine dell'anno.

Oggi, il presidente della fondazione ha incontrato l'ex presidente di Delta, Mario Fantini, coinvolto nell'inchiesta della procura di Forlì. «Ho ritenuto opportuno incontrarlo», ha spiegato Masi, «ci siamo trattenuti a lungo. Dal colloquio sono emerse valutazioni convergenti sulla situazione venutasi a creare, ma anche opinioni diverse circa la conduzione dell'affare Delta». (riproduzione riservata)

GAZZETTA DI MODENA giovedì 19 novembre 2009

I bancari a congresso per discutere di precari e compensi

MODENA. Si terrà sabato prossimo il settimo Congresso Provinciale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) di Modena. Diverse le richieste che il sindacato modenese, che raggruppa oltre 1100 iscritti (su una popolazione bancaria di circa 3700 unità, presente in 38 istituti bancari su 41 complessivi), avanzano verso le banche. Dalla maggior attenzione al territorio, alla stabilizzazione dei lavoratori precari, passando per l'abbandono delle politiche orientate al massimo guadagno nel minor tempo possibile e il limite ai compensi dei manager e degli amministratori.

I lavori saranno aperti dal responsabile provinciale Luca Baroni che svolgerà la relazione introduttiva in nome e per conto del consiglio direttivo provinciale.

Dopo il dibattito sarà la volta delle elezioni per il rinnovo degli organismi e, inoltre, l'elezione della delegazione di Modena che parteciperà al XIX congresso nazionale, che si svolgerà a Roma dal 15 al 19 febbraio prossimo. (felicia buonomo)

Da Adnkronos/Labitalia via LIBERO-NEWS.IT 18 11 2009

SINDACATI: MESSINA, LO NOSTRO NUOVO SEGRETARIO BANCARI FABI

Messina, 18 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Giuseppe Lo Nostro, già componente del collegio nazionale di Probiviri, e' il nuovo segretario coordinatore della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) di Messina. La Fabi nella provincia siciliana conta circa 500 iscritti su un totale di 1.660 lavoratori del credito. Lo Nostro e' stato eletto nella tarda serata di ieri dai delegati sindacali che hanno partecipato al congresso Fabi di Messina tenutosi al Teatro Vittorio Emanuele per il rinnovo della segreteria e del direttivo provinciale della Federazione locale.

Oltre al nuovo segretario coordinatore, Giuseppe Lo Nostro, sono stati eletti i nuovi segretari provinciali della Fabi: Vincenzo Ferraro (segretario coordinatore uscente rimasto pero' nella segreteria nazionale), Francesco Andaloro, Maria Grazia Maiorano, Massimo Pellegrino e Tobia Rinaldo.

Confermato il segretario amministrativo, Giovanni Sciaba'. "Gli iscritti alla Fabi di Messina e provincia sono aumentati in questo quinquennio del 29%, segno che i bancari hanno fiducia in noi e ci considerano dei validi rappresentanti soprattutto in questo periodo di grandi fusioni bancarie", ha sottolineato Ferraro.

Il neo-coordinatore di Fabi Messina, Giuseppe Lo Nostro, ha parlato di prepensionamenti: "Nella provincia di Messina - ha detto - sono stati circa 150, a cui purtroppo e' subentrata una cifra esigua di giovani. Un trend preoccupante che ha interessato soprattutto i dipendenti del Banco di Sicilia, istituto di credito entrato da qualche anno nell'orbita Unicredit. Dipendenti ha sottolineato Lo Nostro che con il nuovo piano di ristrutturazione annunciato dall'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, dovranno probabilmente fare i conti con ulteriori esuberi. La Fabi fara' di tutto per scongiurare che la provincia di Messina e tutta la Sicilia vedano ulteriori riduzioni degli organici. Bisogna dare certezze ai nostri giovani e garantire loro un futuro sereno sui cui non gravi la spada di Damocle di un contratto non rinnovato". Lo Nostro ha inoltre annunciato che la Fabi di Messina si fara' promotrice di un'iniziativa di solidarieta' a favore degli alluvionati di Giampilieri.

ADNKRONOS 18 11 2009 13:12

MESSINA, LO NOSTRO NUOVO SEGRETARIO BANCARI FABI - AL VIA INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ PER ALLUVIONATI GIAMPILIERI

Messina, 18 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Giuseppe Lo Nostro, già componente del collegio nazionale di Probiviri, è il nuovo segretario coordinatore della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) di Messina. La Fabi nella provincia siciliana conta circa 500 iscritti su un totale di 1.660 lavoratori del credito. Lo Nostro è stato eletto nella tarda serata di ieri dai delegati sindacali che hanno partecipato al congresso Fabi di Messina tenutosi al Teatro Vittorio Emanuele per il rinnovo della segreteria e del direttivo provinciale della Federazione locale. Oltre al nuovo segretario coordinatore, Giuseppe Lo Nostro, sono stati eletti i nuovi segretari provinciali della Fabi: Vincenzo Ferraro (segretario coordinatore uscente rimasto però nella segreteria nazionale), Francesco Andaloro, Maria Grazia Maiorano, Massimo Pellegrino e Tobia Rinaldo. Confermato il segretario amministrativo, Giovanni Sciabà. «Gli iscritti alla Fabi di Messina e provincia sono aumentati in questo quinquennio del 29%, segno che i bancari hanno fiducia in noi e ci considerano dei validi rappresentanti soprattutto in questo periodo di grandi fusioni bancarie», ha sottolineato Ferraro. Il neo-coordinatore di Fabi Messina, Giuseppe Lo Nostro, ha parlato di prepensionamenti: «Nella provincia di Messina - ha detto - sono stati circa 150, a cui purtroppo è subentrata una cifra esigua di giovani. Un trend preoccupante che ha interessato soprattutto i dipendenti del Banco di Sicilia, istituto di credito entrato da qualche anno nell'orbita Unicredit. Dipendenti ha sottolineato Lo Nostro che con il nuovo piano di ristrutturazione annunciato dall'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, dovranno probabilmente fare i conti con ulteriori esuberi. La Fabi farà di tutto per scongiurare che la provincia di Messina e tutta la Sicilia vedano ulteriori riduzioni degli organici. Bisogna dare certezze ai nostri giovani e garantire loro un futuro sereno sui cui non gravi la spada di Damocle di un contratto non rinnovato». Lo Nostro ha inoltre annunciato che la Fabi di Messina si farà

promotrice di un'iniziativa di solidarietà a favore degli alluvionati di
 Giampileri. (Lab/Gs/Adnkronos) 18-NOV-09 13:12 NNN
 FINE DISPACCIO

RADIOCOR MARTEDI' 17 NOVEMBRE 2009 - 17:06:19

Fonspa: sindacati, giovedì' 19 manifestazione lavoratori a Roma
 Siniscalco venda la banca a chi garantisce tutela occupati (Il Sole 24 Ore
 Radiocor) - Roma, 17 nov - Giovedì' prossimo, 19 novembre, si terrà a Roma
 una manifestazione dei lavoratori del Credito Fondiario - Fonspa, da lungo
 tempo in lotta per la difesa del posto di lavoro. "I lavoratori - informa una
 nota dei sindacati di settore Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea,
 Sinfub, Ugl Credito e Uilca - scendono ancora una volta in piazza per chiedere
 alle autorità preposte e a Domenico Siniscalco, Head Country Italy di Morgan
 Stanley, che la vendita della Banca, le cui trattative durano da oltre 20 mesi,
 privilegi chi intende realmente garantire la tutela dei livelli occupazionali, la
 prosecuzione dell'attività creditizia a sostegno di imprese e famiglie e la
 territorialità della Banca. I lavoratori del Credito Fondiario non lottano solo
 per mantenere il posto di lavoro - aggiunge il comunicato congiunto delle otto
 sigle - ma anche insieme ad altri lavoratori di altri settori per evitare che le
 pesanti ristrutturazioni in atto nel Paese distruggano conoscenze professionali,
 potenziale umano e portino all'impoverimento sociale ed economico del
 territorio". com-rro (RADIOCOR) 17-11-09 17:06:19 (0267) 5 NNNN

LABITALIA 18 11 2009

Domani Protesta a Roma Dei Lavoratori Credito Fondiario

Alessia Trivelli

Roma, 18 nov.(Labitalia) - Domani, giovedì 19, dalle 9 alle 12, in Piazza SS.
 Apostoli a Roma, si terrà una manifestazione dei lavoratori del Credito
 Fondiario S.p.A. Fonspa, interessati da tempo da una vertenza in difesa del
 posto di lavoro. Al centro della protesta, la richiesta, alle autorità preposte e a
 Domenico Siniscalco (Head Country Italy di Morgan Stanley) che la vendita
 della Banca, le cui trattative durano da oltre 20 mesi, privilegi chi intende
 realmente garantire la tutela dei livelli occupazionali, la prosecuzione
 dell'attività creditizia a sostegno di imprese e famiglie e la territorialità della
 Banca. La manifestazione è organizzata unitariamente dalle sigle sindacali di
 settore: Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, UGL Credito,
 Uilca. "I Lavoratori del Credito Fondiario -si legge in una nota dei sindacati-
 non lottano solo per mantenere il posto di lavoro ma lottano anche insieme ad
 altri lavoratori di altri settori per evitare che le pesanti ristrutturazioni in atto
 nel paese distruggano conoscenze professionali, potenziale umano e portino
 all'impoverimento sociale ed economico del territorio. Su queste basi anche gli
 Enti Locali (Regione, Provincia e Comune) si stanno adoperando per la
 positiva risoluzione della vertenza".